Gori Leone -
P. S. M. in Castello
Prato

L'avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno I. - N. 10 — *Domenica 18 Giugno 1922* — Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 — Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 — Abbonamento sostenitore L. 25

Combattenti: le armi al piede!

Trattative laboriose - Accomodamento o rottura?

AMAREZZA

Può darsi che in seguito alla lotta da noi intrapresa si possano ottenere molti dei risultati che ci eravamo prefissi e che si possano collocare nel miglior dei modi molti dei nostri compagni disoccupati.

C'è ragione soltanto di rallegrarsi per la magnifica prova di disciplina data dalla nostra Associazione, e crediamo che da questo si debbano trarre i migliori auspici per l'avvenire.

Però in fondo all'animo nostro permane una naturale ragione di malcontento che va sempre più delineandosi in seguito alle amare constatazioni che di giorno in giorno andiamo facendo. Ci andiamo accorgendo cioè, che allorquando i nostri compagni sasaranno tutti collocati, non una sola donna sarà stata licenziata.

Non si pensi con ciò che ci dobbiamo dolere dell'altrui vantaggio, ma troppo si è parlato della questione morale perchè ad essa possiamo rinunziare senza rammarico.

Poichè noi non siamo egoisti e pensiamo che dopo di noi ci sono tanti e tanti altri che hanno diritto alla vita per se e per le loro famiglie, ed anche ad essi, combattenti della vita, noi vorremmo giovare.

Ci è rimasta anche l'amarezza di questa lotta alla quale siamo stati costretti, ma che avremmo preferito non intraprendere, perchè bello, magnifico sarebbe stato che ciascuno a guerra finita avesse da se solo riconosciuto il proprio dovere.

Invece gli egoismi più insani si sono scatenati ed hanno avuto libero sfogo; e si sono visti i posti provvisori, quelli assunti dalla donna nel nobile slancio della mobilitazione civile, diventare definitivi in seguito anche agli intrighi più o meno palesi; ed il *morte tua vita mia* è diventato la divisa delle generose fanciulle che si erano assunte il compito di sostituire gli uomini in guerra.

Tutto ciò è estremamente vergognoso! Eppure c'è chi vive questa vita di vergogna con la maggiore indifferenza, avendo sfrontatamente conteso, per la soddisfazione delle più comuni passioni, un posto che per il reduce eroico significava il pane.

Parliamo segnatamente degli uffici pubblici, poichè per gli uffici privati ci possono essere ragioni di male intesa economia.

È negli uffici pubblici specialmente che le « Signorine » hanno trovato da annidarsi e sostenersi saldamente sotto l'ala protettrice dei diversi capi che non possono rinunziare al grato fruscio delle vesti seriche, al profumo penetrante e suggestivo, alla contemplazione di mal celati orizzonti, unica quotidiana soddisfazione della loro impotenza cronica.

É contro queste signorine che noi appuntiamo i nostri strali.

Godete, nobili fanciulle, il frutto della vostra legittima conquista, ma fate che il vostro grembo rimanga per sempre sterile, chè partorireste certamente dei vili disertori.

Continua la mirabile azione di protesta

Continuiamo la cronaca della nostra agitazione registrando come sabato 10 corrente sia continuato il blocco degli uffici pubblici (e qualcuno privato tra i più importanti) per impedire che le « signorine [illegible] ». Tutto senza il minimo incidente, se si toglie un innocente battibecco al quale i nervi di una signorina, la parzialità dei suoi principali, e la fantasia delle donnicciuole, hanno dato un'importanza maggiore di quanto avesse meritato.

Non ci fermiamo a considerare una simile sciocchezza che non ha nessuna importanza nel quadro generale del nostro magnifico movimento.

Il Comizio

Nel pomeriggio è giunto a Prato il nostro presidente prof. T. C. Canovai che trovavasi a Viareggio per ragioni di salute, ma che ora, per nostra buona sorte, ci è apparso completamente ristabilito e pronto ad intraprendere le nuove lotte alle quali ci spinge inevitabilmente il nostro programma di giustizia e di ricostruzione sociale.

Verso le 19 incominciano ad affluire all'Arena Banchini, gentilmente concessa, i combattenti in massa e molti, cittadini di tutte le categorie che nella nostra campagna vedono il segno indiscutibile della nostra forte giovinezza pronta ad abbattere tutte le ingiustizie create dalla guerra e perpetuate dal successivo periodo d'incredibile debolezza.

Il prof. Canovai apre il Comizio, parlando ai compagni della questione che ci ha mobilitati, senza inutile retorica, ma semplicemente come si addice a chi, avendo molte cose da dire, non perde il proprio tempo ad adornare la prosa di inutili fronzoli nè di troppo comuni espedienti oratori.

Egli fa un po' la storia del movimento iniziato da lui e proseguito da noi, compagni suoi, con eguale fede, con tranquilla, inesorabile costanza.

Ci incita ad aver fiducia nelle trattative che dovranno seguire avvertendoci che non siamo che alla nostra prima battaglia, dopo la quale altre e ben più aspre dovranno essere combattute affinchè ciascuno finalmente si persuada a riprendere il proprio posto.

L'avv. Renzo Carena

Parla quindi l'avv. Renzo Carena, chiamato [illegible] a patrocinare la nostra causa giusta. Egli ci porta tutta la solidarietà di Firenze intelligente, di Firenze giovane che egli indubbiamenle rappresenta, e si mette a nostra completa disposizione per tutto quello che si dovrà fare.

Egli crede che la donna, oltre che coi sistemi da noi inaugurati, si debba prendere un pochino anche dal lato sentimentale, invitandola a cedere spontaneamente quei posti che essa ha occupato in momenti di necessaria mobilitazione civile, ma con l'obbligo di cederli poi ai combattenti al loro ritorno.

La sua parola suggestiva e calda, esalta l'uditorio che lo interrompe quasi ad ogni frase.

Uitimo prende la parola il segretario della nostra associazione Barni Barno che rileva il successo della nostra dimostrazione, e dà alcune disposizioni per il successivo lunedì.

La solidarietá di tutti i Combattenti della Toscana.

Non bastava la simpatia dimostrata dalla cittadinanza tutta a confortarci nell'opera intrapresa. Subito dopo il Comizio giungeva alla nostra Associazione il seguente telegramma del fiduciario regionale:

« Aderisco pienamente per Firenze, « Provincia e Regione energica ripresa « collocamento combattenti.

Zanchi »

Ringraziamo i compagni di tutta la Toscana che pel tramite dell'egregio avv. Zanchi hanno voluto portarci il loro affettuoso saluto; sia esso di augurio per la fine vittoriosa della nostra lotta.

Anche i Mutilati

Sabato l'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra che ci aveva già fatto conoscere la propria solidarietà, hà fatto affiggere un nobile manifesto di adesione al nostro movimento.

Ai cari amici la nostra riconoscenza.

Come si svolgono le trattative

Come abbiamo annunziato nel numero precedente il Commissario di P. S. Cav. Fiocca ha preso l'iniziativa di radunare l'autorità comunale, e tutti gli industriali della Città per uno scambio di idee, e per vedere se da una pacifica discussione fosse stato possibile ottenere un accordo.

Infatti alle ore dieci e trenta di lunedì sono convenuti i rappresentanti degli industriali, Commercianti, banche ecc. alcuni menbri del nostro Comitato d'agitagione, il presidente dell'Associazione Mutilati e Invalidi, il Capitano dei R. R. C. C., il Capitano della R. R. guardia, il Cav. Fiocca che aveva provocato la riunione ed il Cav. Municchi, Commissario prefettizio che ha assunto la presidenza.

La discussione ha avuto immediatamente inizio e si è svolta [illegible] attivissima. Vi prendono parte attiva Barni e Posio per i Combattenti. Michelangelo Magni e l'avv. Perini per Unione Industriale, Cav. Municchi per il Comune, il Direttore della Banca Commerciale, l'industriale Lucchesi, il Cav. Fiocca ed altri.

Le decisioni dell'Autorità Comunale.

Si delinea subito la tendenza a provocare un primo sforzo da parte del Comune che serva di esempio agli altri convenuti. Ma l'osso è più duro di quello che non si crede.

Le Signorine sono abbarbicate nei nostri uffici comunali e trovano nel Cav. Municchi un paladino ferventissimo.

Stretto dalla necessità di dare, il buon esempio, onde troncare un'agitazione che paralizza ogni attività negli uffici, preferisce ripristinare due posti di applicati da lui stesso soppressi, anzichè prendere in qualunque considerazione il licenziamento delle signorine. Ma siccome questo provvedimento, che è un tardivo quanto doveroso riconoscimento dei diritti dei due nostri associati Conti e Calamai, che prestano già servizio come avventizi, non darebbe nessun vantaggio immediato per il collocamento dei disoccupati, viene decisa l'immediata assunzione di due altri avventizi, da scegliersi nella lista degli ex combattenti.

I nostri rappresentanti non insistono: sanno che parecchi altri posti potranno tra breve scaturire dall'Amministrazione Comunale e fanno buon viso, per il momento, a questo acconto.

Gli altri intervenuti, fanno dichiarazioni diverse circa le condizioni più o meno pietose di signorine da loro dipendenti.

Il rappresentante del Credito Toscano dichiara di essere in trattative per l'assunzione di uno dei nostri associati disoccupati per l'ufficio dell'Esattoria comunale, e che tale assunzione è imminente.

Il Direttore della Banca Commerciale fa presente come un provvedimento contro le signorine della filiale di Prato non sarebbe possibile, non potendo egli disporre in tal senso, avendo le signorine acquistato dei diritti verso la Banca stessa. I combattenti convengono notando come sia necessaria un azione contro tutte le filiali di questo istituto e contro la Direzione Centrale principalmente, azione che non è escluso debba essere fatta.

Il Direttore della Banca Italiana di Sconto illustra il caso particolare del suo Istituto e dimostra come a Prato, fra un paio di mesi purtroppo saranno

Bacchino dimissionario

Il Combattente: *Dove te ne vai con tanta risolutezza?*

Bacchino: *Amico mio, non ne posso più! In questi ultimi sette anni ne ho viste tante biondine, brunette, profumate ed eleganti entrare con tranquilla disinvoltura negli uffici che domino dal mio osservatorio! Tacqui durante la guerra; tacqui nel dopo guerra, ma ora che vedo voi, poveri ragazzi, girellare sfaccendati, non esito più e per ragioni di alta moralità me ne vado. Se qualcuno di voi vuole il mio posto, non faccia complimenti.*

parecchi gli impiegati della Banca che dovranno essere licenziati; le signorine saranno certamente le prime.

L'Unione industriale

Viene infine la volta dell'Unione Industriale. Questa per bocca dello stesso presidente Michelangelo Magni, coadiuvato dall'avv. Perini dichiara che interesserà i propri associati alla risoluzione del problema, ma non intende prendere impegni a priori.

I nostri rappresentanti insistono affinchè l'Unione garantisca almeno per un minimo di impiegati da assumere.

Il Sig. Magni però non può aderire ad impegni preventivi non avendo autorizzazione a far ciò.

Si stabilisce di presentare una lista degli impiegati disoccupati con proporzione ai bisogni di ciascuno di essi, e per dar modo a tutti gli industriali dell'Unione di esaminarla, si concorda una sospensione di ogni azione da parte dei Combattenti fino a sabato 16 corr., giorno in cui verrà comunicato il numero ed il nome degli impiegati occupati.

Si delibera di mandare ad altra riunione la discussione circa gli operai disoccupati ex combattenti le cui file si assottigliano di giorno in giorno in grazia dell'attività del nostro Ufficio di collocamento.

Armistizio Prorogato

La sospensione di ogni nostra attività di protesta che nelle trattative di lunedì era stata fissata fino a sabato, termine entro il quale l'Unione Industriale ci avrebbe dovuto dare tangibile prova del proprio interessamento è stata per richiesta dell'Unione stessa, prorogata a Martedì 20 corrente.

I combattenti hanno concesso si possa imputare a loro di aver rifiutato ogni ragionevole via di accomodamento.

A martedì, dunque, e che il buon Dio li ispiri!!

Per intensificare i lavori della Direttissima

Venerdì nel pomeriggio ha avuto luogo in Comune una riunione tra rappresentanti dei Combattenti, delle imprese appaltatrici della Direttissima, il Commissario Prefettizio cav. Municchi, il capitano dei Carabinieri, tutti convocati per iniziativa del Commissario cav. Fiocca.

Da tale riunione è emerso chiaramente che, nonostante le assicurazioni ministeriali e sottoministeriali imbandite dall'*Amico del Popolo* ai suoi lettori per l'unico scopo di speculazione elettorale, i lavori languono più che mai nei tronchi appaltati, e non vi è alcuna notizia di nuovi lotti.

Sono stati fatti alcuni telegrammi all'ufficio dei lavori di Bologna, senza la speranza di ricevere risposta.

Oramai questo è il sistema. Il Ministero dà assicurazioni, i fondi mancano, alla direzione dei lavori dormono, e i disoccupati crescono.

Riferiremo ampiamente nel prossimo numero sullo stato dei lavori su tutto il versante del Bisenzio.

Lunedì 19 corrente, nel pomeriggio, avrà luogo altra importantissima riunione per lo stesso scopo, perchè i Combattenti non vogliono lasciare nulla di intentato; e poi quando la corda sarà sufficientemente tesa, si potrà anche rompere.

I combattenti occupano la ferrovia fiumana

Lunedì poco prima di mezzogiorno, ex legionari ed ex combattenti hanno occupato improvvisamente gli uffici amministrativi della ferrovia fiumana che, come è noto, è gestita dallo Stato italiano.

L'occupazione che è avvenuta pacificamente è stata determinata del fatto che la richiesta di alcuni ex legionari ex combattenti di essere impiegati in quegli uffici non era stata ancora accolta dalla direzione.

All'atto della occupazione gli ex legionari hanno invitato alcuni impiegati ferroviari ad uscire dagli uffici, il che è avvenuto senza dar luogo ad incidenti. Gli uffici sono tutti occupati.

Si ritiene come prossima la soluzione della vertenza e quindi la cessazione del movimento che ha carattere completamente economico.

L'on. Facta e l'Istituto di credito dei combattenti

I rappresentanti dell'Istituto nazionale cooperativo di credito del combattente cui hanno giá aderito oltre quindici organizzazioni nazionali di combattenti e Madri e Vedove dei caduti, per un complessivo numero di più di un milione e mezzo di aderenti, hanno avuto in questi ultimi tempi colloqui col presidente del Consiglio dei Ministri S. E. Facta. I suddetti rappresentanti, accompagnati volta per volta da vari deputati di ogni parte della Camera, e dai Delegati di tutte le organizzazioni aderenti, hanno interessato il Presidente del Consiglio, perchè vengano al più presto concretati quei provvedimenti che per la immediata attesa realizzazione del programma economico-sociale dell'Istituto, furono giá promessi dal passato gabinetto Bonomi.

Nell'ultimo colloquio tenuto martedì sicurazione del suo personale interessamento, ha formalmente promesso tutto l'appoggio del Governo all'Istituto, le cui origini ed il cui programma dànno pieno affidamento della serietà dei propositi, per la effettiva e sollecita soddisfazione dei vari e più urgenti bisogni dei combattenti e di quanti altri hanno sofferto per guerra. S. E. Facta ha inoltre assicurato la pronta evasione delle richieste fatte per mettere l'Istituto in condizioni di iniziare al più presto la sua attività, vivamente attesa dai combattenti di ogni regione d'Italia.

Per il trasporto delle salme dei caduti in guerra

Si ricorda agli interessati che col giorno 19 Luglio 1922 viene a scadere il termine di sei mesi dalla pubblicazione del Regolamento concesso dalla Legge 11 Agosto 1921, n.o 1074, per la presentazione delle domande di trasporto a carico dello Stato delle salme dei caduti in guerra.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi della data suindicata 19 Luglio 1922, oltre la quale le domande stesse non saranno più accettate.

Per schiarimenti le famiglie dei caduti dovranno rivolgersi al Municipio (Ufficio Igiene e Beneficenza).

CAMERA DEI SINDACATI ECONOMICI NAZIONALI

Ci comunicano:

Al seguito del riordinamento della Camera Pratese dei Sindacati Economici Nazionali, la Delegazione Toscana della « Cise » ha inviato a Prato il signor. Buzzati Giulio, quale Commissario, con l'incarico di reggere la direzione della Camera suddetta, fino alle nuove elezioni della Commissione Esecutiva e di provvedere alla regolare Amministrazione ed alla revisione dei conti.

Per qualsiasi affare riguardante la Camera s'intende che da oggi tutti gli affari saranno trattati dal suddetto sig. Buzzati, il quale subentra alla cessata Commissione Esecutiva.

NEL MANDAMENTO

DA POGGIO CAIANO

...Exultabunt ossa humiliata

Riceviamo e pubblichiamo:

Esultate pure dal profondo dei vostri sepolcri ossa umiliate e fino ad ora dimenticate e neglette degli avi nostri! Esultate e fremete di gioia e di gratitudine, che i vostri figli ed i vostri nipoti si son ricordati di voi e la terra che vi cuopre vi sembrerà più leggera e riscaldata dalla frequenza inusitata e continua di coloro cui lasciaste in retaggio il culto dolce e decoroso dei trapassati! È giusto il vostro fremito, è giusta la vostra esultanza a si santa e salutare resipiscenza! Questo miracolo di amore e di culto pei trapassati, vero e mirabile esempio di quella carità veramente cristiana che sopravvive al sepolcro a chi merita veramente di essere segnalato ad edificazione ed esempio di tutti, si verifica quotidianamente in un angolo delizioso della nostra Toscana per opera di un pio ed umano sacerdote, da cui emana tutta l'eccellenza del suo benefico ministero volto al bene intellettuale, morale e materiale degli uomini. Nei pressi di Poggio a Caiano infatti, sopra una graziosa collina, il cui nome «Bonistallo» ne attesta l'amenità del soggiorno, in mezzo al sorriso incantevole della natura e fino ad ieri anche dell'arte (se un'orda vandalica d'incoscienti, in un momento infausto di follia demolitrice non avesse abbattuto tutto quanto e l'arte che la secolare munificenza di principi e regnanti avevano saputo aggiungervi ed accrescerne il magnifico incanto) sorge, quasi ad attenuare la sfavillante gaiezza con una nota melanconica e patetica di eremitico raccoglimento, una graziosa chiesetta che fu giá la Compagnia della cura di Bonistallo prima che l'antica chiesa fosse demolita per adibirla a soggiorno di villeggianti non appena fu costruita la nuova al Poggio a Caiano. Detta Compagnia, sempre del popolo di Poggio a Caiano, con locale annesso e col sagrato circostante, fu sempre fino a circa 35 o 40 anni fa il sepolcreto di questa popolazione. Comuni le sepolture interne della chiesa, privilegiate sotto il loggiato che la circonda, campo d'inumazione di colerosi il sacrato, ossario di scarico il locale annesso. In questo luogo caro alla memoria dei nostri morti, il sullodato sacerdote, moderno esempio di degenerazione ecclesiastica e d'ignoranza non comune, cinicamente sprezzante dei nostri più cari e venerati ricordi si è compiaciuto istituire un circolo di ricreazione ad uso dei villici circostanti che è una vera e propria bisca! Poveri nostri morti! chi l'avrebbe mai pensato all'infuori che un sacrilego profanatore, che la quiete cristiana del vostro sepolcro sarebbe stata turbata da chi avrebbe dovuto insegnare quanto bella e sublime sia la pietá agli estinti! E dunque questo, o prete, l'esempio di virtù che tu sacerdote e cittadino sai dare alle anime alla tua cura commesse? Lascia i morti marcire in pace, e se vuoi giuocare, divertirti, cospirare e peggio ancora, scegliti altre tane più degne di te. Noi cittadini del Poggio a Caiano ne siamo stomacati e ti additiamo al ludibrio e all'onta di ogni buon cittadino esecrandoti come il più imbelle degli uomini.

Alcuni Poggesi autentici

La cooperativa Mutilati e Combattenti di San Quirico di Vernio

I particolari di una corrispondenza da S. Quirico di Vernio a firma dell'anonimo « Frustino » pubblicata sul locale « Amico del Popolo » Nro. 24 del 10 u.s. inerente la Cooperativa « Mutilati, Combattenti e Smobilitati di S. Quirico di Vernio, hanno provocato una inchiesta sul posto da parte di questa Presidenza ».

Il detto « frustino » ha esagerata la cosa e non sappiamo per quale recondito scopo; ad ogni modo si tranquillizzi e sia noto che la Cooperativa suddetta, non ha proprio bisogno di richiami diretti oppure indiretti da parte di nessuna Autorità sia politica che militare per semplice ragione che esplica la propria attività nelle vigenti forme legali.

Il corrispondente « Frustino » con la sua chiacchierata, ha l'aria di avere colto in flagante delitto il Presidente della n. Cooperativa Sig. Dino Giugni ed il Sig. Pecciarini Maresciallo della Benemerita Arma, cerchi piuttosto di interessarsi dei fatti propri e non di quelli che possano avvenire nella nostra Cooperativa, la quale fino a prova in contrario è un fattore privato nel senso che dipende e rende conto solo ai componenti del proprio consiglio direttivo ed ai compagni azionisti gli unici che hanno diritto a chiedere eventuali spiegazioni qualora ciò dovesse essere necessario.

La persona che direttamente o per terza mano ha involontariamente fatte alcune insignificanti indiscrezioni in merito alla « bolla di sapone » ha dichiarato esagerato il Commento di detto « frustino » e ne ha fatta ampia ammenda in Sede competente.

Il Sig. Dino Giugni Presidente della nortra Cooperativa Mutilati, e Combattenti, Smobilitati di S. Quirico di Vernio, gode non solo l'ampia fiducia dei colleghi di Consiglio, ma anche quella della Presidenza e di tutti i soci azionisti, come lo provano le numerose dimostrazioni di simpatia sempre ricevute dall'amico Sig. Giugni.

Lo sviluppo addirittura magnifico della nostra Cooperativa in parola, denota che i componenti il Consiglio Direttivo della medesima hanno saggiamente ed onestamente amministrati i denari della Associazione Mutilati ecc. e quello dei compagni azionisti, ciò che accade raramente in tante altre aziende consimili. Questa Presidenza non era tenuta, come pure i componenti il Consiglio Direttivo della nostra Cooperativa a dare spiegazioni su quanto avvenuto, ma data la inutile chiacchirata apparsa sull' « Amico del Popolo » ed allo scopo di tagliare corto nell'interesse del Sig. « frustino » replica con la presente, come a suo tempo e con esito favorevole replicava agli attacchi dell'allora locale « Il Lavoro di tinta rossa.

Ringraziamenti caro Direttore, della ospitalità.

Con ossequio

Il Presidente
Sezione Mand. di Prato
dell'Assoc. Naz. Mutilati
e invalidi di guerra
Gennaro Mungai

Per la tenuta ex Reale

Il Corrispondente dal Poggio a Caiano all'*Amico del Popolo*, nota che dall'ultima visita di S. E. Bertini alla Tenuta ex reale, nessuno più si è occupato dell'importante argomento.

Siamo in grado di smentire immediatamente questa gratuita affermazione fatta da chi probabilmente nulla ha mai fatto per la rivendicazione dei diritti dei Combattenti sulla Tenuta stessa.

Infatti proprio in questi giorni abbiamo avuto notizia che S. E. il Ministro del Lavoro Dello Sbarba ha deliberato di nominare una commissione scelta tra persone competenti nel campo tecnico ed amministrativo, *estranee completamente all' Opera* con mandato di esaminare il progetto presentato dalle Associazioni Mutilati e Combattenti e di fare le proposte relative.

Rimaniamo quindi in attesa delle conclusioni di detta Commissione.

Sport

Convegno Regionale Atletico Premilitare

Domenica 11 corr. ebbe luogo sul campo sportivo di via Filippo Strozzi un riuscitissimo Convegno Atletico Premilitare organizzato egregiamente dalla solerte Società Prato Sport Club. Vi parteciparono numerosi ginnasti della locale Soc. Gin. Etruria, della Virtus di Spezia, del Club Sportivo di Firenze del Tiro a Segno Nazionale di Prato e del Convitto Cicognini.

Dopo le gare individuali delle quali per tirannia di spazio non possiamo riportare i premiati, assistemmo a riuscitissimi esperimenti collettivi delle squadre premilitari della Società Gin. Etruria, del Tiro a Segno Nazionale e Cicognini, dell'Istituto Agrario Cavalcanti, classificate rispettivamente prima seconda e terza. Nelle Gare del Tiro alle fune venne classificata prima la squadra del Tiro a Segno Nazionale.

Alla fine delle belle manifestazioni sportive, i baldi premilitari inquadrati dai loro Capisquadra Sig. Pretelli, Bardazi Giulio della nostra Associazione e Repossi sfilararono ammirati ed applauditi per le vie della città per rientrare alla Fortezza di S. Barbara.

Magnifici i premi messi in palio dal Comitato organizzatore del Convegno.

Convegno Alpino

Domenica scorsa ebbe luogo sul Monte Maggiore (alt. m. 916) un convegno indetto dalla Società Escursionisti Fiorentini al quale intervennero la S. I. G. A., la U. O. E. I., il C. A. I., la S. E. M. ed una buona rappresentanza della nostra Società Alpina Emilio Bertini.

Malgrado il tempo nuvoloso, i molti gitanti passarono una giornata allegrissima e divertente. Sulla vetta si svolsero varie gare di corsa: quella di squadra venne vinta dalla nostra S. A. Emilio Bertini, coi bravi fratelli Parenti e Vinattieri Silvano giunti tra i primissimi.

Sappiamo che la Società Alpina E. Bertini (sede sociale Via Puggelli già dell' Altopascio) ha un bellissimo programma di gite ancora da svolgere e ci auguriamo che i nostri giovani interverranno numerosi a godere le superbe visioni della montagna, a ritemprare la mente e i muscoli nella salubre aria alpestre.

COMUNE DI PRATO IN TOSCANA

Ufficio del Lavoro e Statistica

Rilevazione del costo della vita

ALIMENTI		*Aprile*			*Maggio*		
Pane	Kg.	14,000 a L. 1,30	L.	18,20	a L. 1,30	L.	18,20
Riso	»	1,000 » » 1,80	»	1,80	» » 1,90	»	1,90
Pasta	»	2,500 » » 2,50	»	5.75	» » 2,40	»	6,—
Carne bovina con osso	»	2,500 » » 11,—	»	27,50	» » 11,—	»	27,50
Salumi	»	0,300 » » 20,—	»	6,—	» » 20,—	»	6,—
Formag. Parm. e Regg.	»	0,400 » » 25,—	»	10,—	» » 26,—	»	10,40
Uova	N.	10 » » 0,50	»	5,—	» » 0,50	»	5,—
Strutto	Kg.	0,300 » » 7,—	»	2,10	» » 7,—	»	2,10
Olio d'oliva	»	0,500 » » 9,—	»	4,50	» » 9,—	»	4,50
Lurro naturale	»	0,300 » » 20,—	»	6,50	» » 20,—	»	6,—
Fagioli bianchi secchi	»	1.000 » » 1,80	»	1,80	» » 1,80	»	1,90
Baccalá bagnato	»	0,500 » » 3,—	»	1,50	» » 3,50	»	1,50
Patate	»	2,000 » » 0,90	»	1,80	» » 1.50	»	3,—
Zucchero	»	0,700 » » 6,—	»	4,20	» » 6,10	»	4,27
Caffè tostato	»	0,200 » » 25,—	»	25,—	» » 25,—	»	5,—
Latte	Litri	4,000 » » 1,35	»	5,40	» » 1,35	»	5,45
Vino comune	»	8,000 » » 1,90	»	14,40	» » 1,80	»	14,40
Verdura comune	Kg.	4,000 » » 1,40	»	6,—	» » 1,50	»	6,—
Frutta comune	»	4,000 » » 2,00	»	8,—	» » 2,—	»	8,—
		Totale alimenti	L.	134,95		L.	137,22
VESTIARIO			»	24,38		»	23,38
ABITAZIONE			»	6,35		»	6,35
RISCALDAMENTO e ILLUMINAZ.			»	14,30		»	14,30
VARIE			»	12,00		»	15,20
Numeri indici:							
In base al 1.o semestre 1914				471,—			477,34
In base al luglio . . . 1920				106,69			107,95

La "Guido Monaco,,
a Padova e Venezia

La premiata Corale Guido Monaco ha tenùto negli scorsi giorni due importantissimi concerti: uno a Padova nel recinto della Fiera Campionaria ed uno a Venezia nel recinto dell' Esposizione.

Nulla vogliamo togliere od aggiungere all' impressione di chi ha avuto agio di giudicare la finezza e la perfezione artistica raggiunta dalla oramai gloriosa società, e riportiamo fedelmente la cronaca dei due avvenimenti.

Il *Popolo Veneto* di Padova in data 14 giugno scrive:

Il Comitato Organizzatore della Fiera Campionaria, non badando a sacrifici, ha portato a Padova la ben nota Società Corale « Guido Monaco » di Prato, una delle più celebri d' Italia; peccato però che l' incostanza del tempo abbia fatto sì che la coraggiosa iniziativa non avesse quel concorso di pubblico che si meritava.

Causa la pioggia, il concerto — che doveva aver luogo all' aperto — dovette rifugiarsi nello stand A.

La Guido Monaco fin dal primo pezzo del suo bene scelto programma, che consisteva in un inno a Roma del Thermignon, si palesò subito un complesso di prim' ordine; voci belle e fuse, intonazione sempre perfetta, tali le caratteristiche principali della bella massa corale, che sotto la guida amorosa e sapiente del maestro cav. Luigi Borgioli vinse brillantemente la sua battaglia facendosi meritatamente applaudire.

Secondo pezzo del programma é stato quel famoso « Coro a Frescobaldi » del Veneziani, ben noto come uno dei piú difficili perchè richiede, oltre a tutto il resto, una grande espressione negli esecutori; pure in questo i bravi pratesi trascinarono il pubblico all' applauso più spontaneo e generale; seguì un coro del Gerosa « Fiocchi di neve » anche questo assai difficile per l' intreccio delle voci che vennero graduate dal maestro Borgioli con grande perizia e delicatezza di tocchi.

Il maggior successo del programma toccò ai due cori del maestro pratese G. Castagnoli « Primavera classica » su parole di G. Carducci e « La Serenata » rese con chiarezza di dizione, cosa sempre difficilissima in una esecuzione corale, e con morbidezza di tinte.

Nella seconda parte oltre al « Tramonto » di Alaleona piacque molto un patetico coretto di Francesco Schubert « La notte » ed un classico madrigale di Luca Marenzio « Zeffiro torna »: il programma venne completato dal noto coro del Gounod « La Cicala e la Formica » reso con indovinato tono di umorismo ed « Il Canto degli Agricoltori » dell' Euscher; inutile dire che tutti i pezzi furono assai applauditi e che feste assai cordiali si ebbe il valente maestro cav. Borgioli.

Oggi la « Guido Monaco » passa a Venezia dove terrá un concerto nel recinto dell' Esposizione.

Scrive poi in data 15 corr., la vecchia ed accreditata *Gazzetta di « Venezia »*.

Ieri nel pomeriggio, la Società Corale *Guido Monaco* di Prato, tenne l'annunciato grande concerto Corale nel giardino dell'Esposizione. L'attesa era vivissima, e il magnifico Parco della nostra Biennale ospitava un pubblico eccezionale per numero e per distinzione.

I bravi artisti della *Guido Monaco* hanno attaccato alle ore 16.30 con l' *inno a Roma* del Thermignon, ottenendo un primo caldo, schietto successo.

Ma il fervore del pubblico è andato in aumentando e si è tradotto in sincero entusiasmo di acclamazioni quando i bravissimi coristi, elementi sicuramente educati solidamente provvisti di mezzi vocali non comuni, hanno eseguito successivamente *Fiocchi di neve* del Gerosa *Primavera classica* del Castagnoli e *Il tramonto* di Alaleona.

Eseguita la prima parte, l'assessore Orsi, che rappresentava l'autoritrà comunale e che era accompagnato dal capo divisione dr. Mattariccio, invitò i concertisti al Restaurant, dove venne offerta loro la birra e dove l'assessore stesso, dopo aver comunicato un telegramma di saluto di S. E. l'on. Bertini, cittadino di Prato, rivolse in nome della città parole di elogio e di ringraziamento che furono apprezzate ed applaudite vivissimamente.

Il presidente della società avv. Franchi, a sua volta prese la parola per ringraziare l'assessore della gentile accoglienza.

Il concerto quindi riprese, tra la crescente attenzione del Pubblico. La *Quiete meridiana* del Bossi. *La Cicala e la formica* del Gounod. e il *Canto degli agricoltori* del Tuscha. finirono tra applausi calorosi e insistenti.

E fu tra rinnovate manifestazioni di simpatia e di approvazione che gli eccellenti coristi lasciarono verso le 6.30 il loro palco, per spargersi nel giardino e confondersi tra la magnifica folla che li aveva con tanto meritato favore ascoltati ad applauditi.

Le nostre più vive congratulazioni ai bravi coristi ed ai loro dirigenti che li guidano con tanto entusiasmo alla conquista di onori sempre più ambiti nel campo dell'arte.

A Villa Beatrice

Domenica sera ebbe luogo la preannunziata festa a Villa Beatrice, la terza indetta dal Sottocomitato femminile per il Monumento ai caduti in guerra, ed essa riuscì quanto mai brillante ed animata nonostante l' incertezza del tempo che trattenne moltissimi intenzionati di recarvisi.

Il programma svolto fu dei più attraenti e quasi completamente diverso dalla prima volta.

Infatti se si toglie il macchiettista Fultes, beniamino del pubblico, la signora Ida Magnolfi, e la coppia Biagioni-Ricci che danzò il tanto applaudito Minuetto in costume, tutto il rimanente del programma fu una continua sorpresa.

Chi arrivava alla magnifica villa, si trovava subito di fronte ad una sfarzosissima pagoda giapponese arricchita di oggetti autentici di grandissimo valore messi a disposizione dal Sig. Giuliano Lombardi, e si trovava a tu per tu con l'intera famiglia giapponese, guidata dall'infaticabile sig. Pinelli.

Più lontano in una capanna improvvisata fra gli alberi, la gentile sig.na Contarini di Firenze, leggeva l'avvenire sulle mani degli intervenuti, mentre poco distante al metallico picchiettare di una ruota di beneficenza, alcuni fortunati svaligiavano un fornitissimo banco di doni attraenti ed eleganti, quali mai furono veduti in altra fiera di beneficenza.

Intanto sul palco improvvisato all'aperto si alternavano le suonate dell'orchestra dei mandolinisti del maestro Bardazzi con le romanze dei Tenori Piliego, Polloni e le macchiette birichine del sig. Rinaldi.

E poi razzi, fuochi, bengala danza di piccoli gentilissimi apaches (sig.ne Reghini) e molti altri numeri che omettiamo per quanto tutti genialissimi.

Ci resulta che anche il successo nanziario è stato piuttosto notevole compatibilmente alle enormi spese sostenute per l'allestimento della magnifica serata.

Ed ora con grande rammarico dobbiamo annunziare che il Sottocomitato femminile farà una breve pausa ai suoi festeggiamenti che in tre serate hanno reso oltre diecimila lire nette.

Congratulazioni.

***

Il Sottocomitato Femminile per il Monumento ai caduti in guerra, sentitamente ringrazia tutti i Maestri ed artisti che prestarono la loro Opera gentile e disinteressata per la bella riuscita della seconda Festa a Villa Beatrice, la sera dell'11 corrente, ed in modo particolare è grato al Sig. Giuliano Lombardi che concesse i ricchi oggetti giapponesi di sua proprietà per adornare il chiosco giapponese.

A tutta la famiglia giapponese il nostro grazie riconoscente per la bella originale organizzazione del Padiglione che tanto interesse destò nel numeroso pubblico.

Sentiamo altresì il dovere di ringraziare il Sig. Galli che prestò gentilmente l'opera sua la sera del 3 corrente alla Sala Garibaldi, ed il cui nome fu involontariamente omesso nella precedente comunicazione.

La vita è più cara
a Prato che a Firenze?

Egregio Sig. Direttore,

Non le sembrerebbe il caso di iniziare un movimento per la riduzione o almeno la disciplina dei prezzi dei vari generi?

Mi domando che ci sta a fare quella commissione annonaria quando a Prato i prezzi della carne della verdura sono molto più alti che a Firenze?

E cosa dire degli altri generi di prima necessitá come le scarpe e gli indumenti che ormai bisogna accontentarsi di vedere nelle vetrine?

Spero chè il giornale dei Combattenti non mancherà di intervenire e di prendere l'iniziativa di fare qualcosa sul serio, visto che la burocrazia municipale ha una vista troppo corta e una voglia ancora minore di fare il suo dovere, di tutelare gli interessi di tutti i cittadini.

Grazie e saluti vivissimi

Un assiduo

Ci accontentiamo per ora di rinviare il nostro assiduo alla rilevazione del costo della vita, nella tabella fornitaci dall'ufficio statistica del nostro Comune, riservandoci di prendere in esame i rilievi, fatti sui quali risponderemo in un prossimo numero.

Neo Cavaliere

I giornali recano, e noi non possiamo fare a meno di sottolineare, la nomina a Cavaliere della Corona d' Italia dell' industriale concittadino Aldino Mazzini, noto per i suoi alti sentimenti patriottici ed altruistici, e benemerito per l' opera di resistenza interna svolta in tempo di guerra.

Ci compiacciamo coi numerosi Cavalieri della nostra Città, per il loro nuovo collega, ed anche col Ministero al quale devesi tale nomina, che viene a confermare i sentimenti di riconoscenza del Paese verso i cittadini migliori.

Tiro a Segno Nazionale
Soc Mand. di Prato

La Presidenza del Tiro a Segno Nazionale comunica a tutti i soci che domenica 25 giugno p.v. avranno luogo nel Poligono Sociale di Galceti importanti gare di Tiro (Campionato sociale, Gara Adriano Zarini Gara riservata agli Allievi dei Corsi Premilitari, Serie ripetibili) alle quali sono stati assegnati ricchissimi premi dal Municipio di Prato, dal Comando della Divisione Militare di Firenze dal Ministero della Dep. Povinciale, dall'Ass. Naz. Combattenti di Prato, dal Fascio di Combattimento, dalla Società dei Misoduli, dall'Ass. Industriale, dalla Soc. Gin. Etruria e da tanti altri Enti cittadini.

Il poligono sarà aperto per il tiro preparatorio nei giorni 7, 22, 24 p.v. dalle ore 17 alle 19.

La Presidenza

Per il Monumento
ai caduti in guerra

Resultato finanziario della serata Cinematografica data alla Sala Garibaldi il 3 corrente a beneficio del Monumento ai Caduti, per cura del Sottocomitato Femminile:

Incassato per vendita biglietti	L.	1527,40
Spese generali	L.	532.40
Utile netto	L.	995,—

Il Comitato rivolge un pubblico e sentito ringraziamento al Sig. Leopoldo Nencini che oltre alla concessione del locale, rinunziò al compenso di L. 100 spettantegli per consumo di energia elettrica.

Si ringraziano parimente i Signori: Querci Comunardo - Gori Gino - Guerrieri Guerrino - Gabbiani e Corsini che prestarono l'opera loro gentilmente e gratuitamente.

Somma preced. raccolta	L.	37232,—
Sottocomitato Femminile per ricavato netto dalla serata Cinematografica alla Sala Garibaldi, 3 giugno	L.	995,—
Vittorio Bemporad	»	500,—
9.o Sottocomotato S. Maria a Colonica 1.o versamento	»	248,10
Circolo Sem Benelli 2.a rata	»	50,—
Impiegati ed operai della Ditta Campolmi e Compagni per 2.o versamento	»	472,45
Cinematografo Eden per tagliandini venduti	»	50,—
14.o Sottocomitato di Figline 1.o versamento	»	579,10

Il Direttorio prega tutti coloro cui furono distribuite le schede, a volersi compiacere di effettuar mensilmente i versamenti; potranno fare eccezione coloro che hanno alle loro dipendenze pochissimi impiegati od operai, ed i quali potranno versare ad intervalli più lunghi.

Rinnoviamo altresì la preghiera di segnalare le altre fabbriche nelle quali gli operai hanno accettato di rilasciare la giornata di paga a beneficio del Monumento, per renderlo di pubblica ragione.

Giovedì 15 corrente cessava di vivere nella sua casa in via Firenze 23

Giuseppe Sanesi

padre dei nostri soci affezionati Nicola e Dino, e degli amici carissimi Sem e Rag. Diego. Esempio di lavoratore instancabile egli fece dell'educazione dei suoi figli lo scopo della sua vita.

Noi ci uniamo all'unanime rimpianto e manifestiamo ai suoi figli ed alla famiglia tutta le condoglianze più vive e sincere.

La famiglia Sanesi ringrazia per mezzo nostro, quanti vollero rendere estremo omaggio al loro amatissimo

GIUSEPPE SANESI

Inparticolar modo ringrazia il Fascio di Combattimento e gli amici fascisti per la spontaneo ed unanime dimostrazione di affetto dimostrata in questa dolorosa circostanza.

Americano
senza rivali
dal BROGI nel Corso

PREMIATA
PASTICCERIA E CONFETTERIA
Giovanni Augustin
PRATO - Via G. Mazzoni - Succ: Via Guizzelmi

Grande assortimento
di Dolci e Gateaux
Vini Nazionali ed Esteri

Specialità della Ditta
Americano
AUGUSTIN

Spazio riservato alla
DITTA
C. De Bernardi & C.
PRATO - TOSCANA

Un cappello veramente elegante?
Da Pierotti
in piazza del Comune.

Forme moderne di marca estera e nazionale.
Berretti Sport
Unico concessionario della: G. B. BORSALINO fu LAZZARO.

Banca dell'Italia Centrale
Succursale di PRATO:
Via Magnolfi 405
TELEFONO 92
TUTTE LE OPERZIONI DI BANCA
Compra e Vendita di Titoli
Divisa e Valute estere.

Dott. ARTURO MASSAI
Consultazioni per le Malattie Nervosi
CURE di applicazioni e Doccie Elettriche
CURE di Diatermia
(Bagni di luce lampade Döswing)
Raggi X
Depilazione Elettrica
Piazza Ciardin. 15 p. p. - Tel. 85
TUTTI I GIORNI
dalle ore 9 alle ore 12

Arte della Stampa F.lli Rindi
Bruno Martini - Gerente responsabile

ARENA BANCHINI - PRATO
(Gestione Comitato Pro « Croce d'Oro »)

Compagnia Drammatica Italiana
Aldo Silvani

Domenica 18 Giugno
Due Grandi Rappresentazioni

Ore 17
Il Beffardo
di Nino Berrini

Ore 21
La Cena delle Beffe
di Sem Benelli

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE,, Giocondal

La più igienica delle cipric moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE,,.

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Caffè Pasticceria BACCHINO

Prop. AMEDEO PRIMI **PRATO** Telefono 115

Le più squisite Pasticcerie

Servizi speciali per nozze e battesimi

Specialità Cassate alla Siciliana

Da "ERMANNO,,
sotto le logge accanto alla Sede de Combattenti:

Cucina ottima
Prezzi Eccezionali
Locale di prim'ordine
Servizio inappuntabile

Arte della Stampa

F.lli RINDI - Prato

Via Filippino

Telefono 2-05

MAGAZZINI GENERALI DI MOBILI GIA' BRESCI & MORANDI

—:; PISTOIA ::—

Viale Attilio Frosini - Casa propria - Telefono 104

Ugo Bresci

SUCCESSORE

— Prezzi di eccezionale convenienza —

Ad ogni acquirente verrà offerto un elegante dono

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi in PRATO al Sig. Amerigo Monticelli.

Materasse di lana e di vegetale - Salotti da ricevimento, anticamere, mobili per uffici ecc. ecc.

Letti matrimoniali di qualsiasi tipo, Camere da letto economiche e di lusso - Sale da pranzo ultima novità.

Salsamenteria e Fiaschetteria

DITTA NELLO BALLERINI

Succ. Fernando Calamai

Via del Serraglio - Prato (Toscana)

Depositi Vini e Olii *Burro extrafino*

Formaggi Esteri e Nazionali

IMPRESA TRASPORTI

EMILIO MUNGAI & FIGLI

AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI

TELEF. 232 *AUTOTRASPORTI*

Ufficio Pratese Spedizioni

Rappresentante della Socetà Naz. Trasporti

Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini

Trasporti Internazionali - Imbarchi e Sbarchi Magazzini Generali - Traslochi con Furgoni imbottiti.

TELEFONI 253 - 524

UNA LIRA AL GIORNO

Offerta Speciale

Grafofono Columbia - N. 20 Mod. 1922

Cassa noce 34x34x18 con 6 dischi (doppi 12 pezzi) 25 cm. da Lire 21 cad. da scegliersi nel nostro catal.

Per sole Lire 600

compreso la tassa sul lusso pagabile in 20 Rate mensili di L. 30 al mese

Ricordatevi che « COLUMBIA » vuol dire la macchina più perfetta e più moderna

Spedire VAGLIA per la rata al RAPPRESENTANTE

Culumbia Graphophone Co

Piazza Castello 11 - MILANO - Piazza Castello 16

Ferrochina Guasti

Il migliore dei tonici, il più squisito dei Liquori. Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'Interno. Una bottiglia di FERRO CHINA GUASTI inviando una cartolina vaglia di L. 18,80 al Dottor Giovanni Guasti - Prato (Toscana), si riceve franca.

MUTILATI e COMBATTENTI!

Ricordatevi Che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre Associazioni.

E' vostro dovere fare i vostri acquisti

Di generi alimentari agli spacci di Via Firenzuola e di Piazza Mercatale.

Di stoffe nel Corso (accanto al Lavarini).

Dove troverete sempre le migliori e a buon Mercato.